

LA PRESIDENTE CATERINA ERMIO

«Garantire tutti i diritti delle donne medico»

Sono sempre più le donne medico in Italia e in provincia. Una crescita continua, che entro una quindicina di anni e con i pensionamenti previsti, vedrà globalmente la percentuale di uomini scendere sotto il 50 per cento. Già oggi, tra gli over 35, la medicina al femminile è una chiara realtà e in maggioranza. «Stiamo cercando di dare un segnale diverso al sistema, poiché le donne hanno il diritto di svolgere questa professione e di pari passo quello di vedersi garantire il rispetto di determinate necessità, come quello di poter diventare madre», sottolinea Caterina Ermio, presidente dell'Associazione italiana delle donne medico. «Con il cambiamento strutturale delle tradizioni, e l'accessibi-

lità maggiore agli studi specialistici, le donne hanno dimostrato il loro valore. Un cambio generazionale deciso e marcato. Il sistema si deve quindi adeguare alle nuove esigenze. Rappresentiamo oltre 3 mila donne con la nostra associazione, e a breve il rapporto con gli uomini in medicina verrà capovolto. Le donne hanno una caparbietà fuori dal comune nel volere e nello riuscire a raggiungere i propri obiettivi. Prima, nei decenni scorsi, tutto questo non era possibile, ma i tempi cambiano e l'universo femminile sta dicendo che sa essere fondamentale anche nel comparto medico, come in precedenza lo aveva invece dimostrato ad esempio in quello infermieristico». —

S.B.

